

Monitoraggio delle opportunità europee

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani,
Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

MERCEDES BRESSO

EURODEPUTATA PD

segreteria@mercedesbresso.eu

Media.....	2
Partenariati nel campo del giornalismo.....	2
Bandi e incentivi delle Regioni.....	5
Liguria	5
Lombardia	15
Piemonte	23
Valle d'Aosta	36
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	38
Avviso pubblico per la presentazione di Piani di investimento produttivo per lo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile da finanziare nell'ambito del PNRR.....	38
Opportunità Europee per i giovani.....	41
Tirocini Frontex	41
Tirocini presso la Banca Mondiale	42

Media

Partenariati nel campo del giornalismo

Introduzione

Invito a presentare proposte per sovvenzioni comunitarie nell'ambito **Cross Sectoral strand** del programma [Europa Creativa](#).

Europa Creativa mette insieme azioni a sostegno dei settori culturali e creativi europei. Il programma si propone di rafforzare la cooperazione artistica e culturale, il settore audiovisivo e dei media e si divide in **tre componenti**:

- [CULTURE strand](#). Valorizzare la cooperazione artistica e culturale a livello europeo, per sostenere la creazione di opere europee e la mobilità nei **settori culturali e creativi** europei.
- [MEDIA strand](#). Promuovere la competitività, la cooperazione, l'innovazione e la sostenibilità, anche attraverso la mobilità nel **settore audiovisivo** europeo.
- [CROSS SECTORAL strand](#). Rafforzare la **cooperazione** tra i diversi **settori culturali e creativi**, al fine di aiutarli ad affrontare le sfide comuni che si trovano di fronte e trovare nuove soluzioni innovative.

Il programma si avvale del supporto di [desk Europa creativa](#) presenti in ogni paese (in Italia: Roma, Bari e Torino), che forniscono informazioni, agevolano la cooperazione e aiutano i richiedenti a sviluppare il loro progetto.

La [call](#) comprende i seguenti topic:

1. CREA-CROSS-2024-JOURPART-COLLABORATIONS
“NEWS – Journalism Partnerships - Collaborations”
2. CREA-CROSS-2024-JOURPART-PLURALISM
“NEWS – Journalism Partnerships – Pluralism”.

Ogni candidatura di progetto nell'ambito del bando deve riguardare solo uno di questi temi. I candidati che desiderano candidarsi per più di un topic devono presentare una proposta separata per ogni argomento.

Si consiglia di visitare il sito web [Creative Europe Project Results](#) per consultare l'elenco dei progetti finanziati in precedenza.

Obiettivi

Nell'ambito dell'obiettivo specifico di promuovere la cooperazione politica e le azioni innovative a sostegno di tutti i filoni del Programma e di incentivare un ambiente mediatico diversificato, indipendente e pluralistico e l'alfabetizzazione mediatica, favorendo così la libertà di espressione artistica, il dialogo interculturale e l'inclusione sociale, le priorità del **Cross Sectoral strand** comprendono la promozione di attività intersettoriali volte ad adeguarsi ai cambiamenti strutturali e tecnologici che i media si trovano ad affrontare, tra cui il miglioramento di un ambiente mediatico libero, diversificato e pluralistico e la qualità del giornalismo e dei media.

I settori europei dell'informazione svolgono un ruolo cruciale e prezioso in Europa. Tuttavia, si trovano ad affrontare molteplici sfide. La sostenibilità economica del giornalismo professionale è stata in parte messa a dura prova dal passaggio al digitale, con i lettori che si sono spostati verso le fonti online e le testate tradizionali che hanno perso introiti pubblicitari.

Molti media a livello locale e quelli che antepongono la loro missione di interesse pubblico ai profitti hanno dovuto chiudere, indebolendo il pluralismo dei media e mettendo a rischio il buon funzionamento della democrazia.

Il presente invito si rivolge pertanto alle sfide e alle opportunità mediatiche di natura transnazionale, sostenendo progetti che affrontano **uno dei due topic seguenti**:

- **Topic 1. “Journalism Partnerships - Collaborations”** che ha lo scopo di aiutare il più ampio settore europeo dei media a diventare più sostenibile e resiliente, in particolare sostenendo le collaborazioni transfrontaliere tra i media. Questo sostegno promuoverà la trasformazione dei media, l'affidabilità delle notizie e le competenze dei professionisti dell'informazione, ad esempio sviluppando standard di produzione dei media e nuovi modelli di business.
- **Topic 2. “Journalism Partnerships - Pluralism”**. Oltre all'aspetto puramente economico, i media indipendenti svolgono un ruolo cruciale e prezioso nelle società e contribuiscono a sostenere i principi essenziali della libertà e del pluralismo dei contenuti. Obiettivo di questo intervento è proteggere i settori dell'informazione di particolare rilevanza per la democrazia e la partecipazione civica, come i media locali e regionali, i media comunitari, il giornalismo d'inchiesta e le organizzazioni che forniscono notizie di interesse pubblico

Attività finanziabili

Topic 1. “Journalism Partnerships - Collaborations”

Eventi, formazione online e workshop per professionisti dei media, programmi di scambio, schemi di mentoring, mappatura delle migliori pratiche, sviluppo di standard tecnici a livello di settore, sviluppo di linee guida e standard editoriali, produzione di guide pratiche, sviluppo e sperimentazione di piattaforme e soluzioni tecniche per lo scambio di idee e migliori pratiche, attività promozionali o altre attività che mirano a sostenere la vitalità del settore.

È incoraggiata la condivisione delle migliori pratiche tra operatori di mercati dei media/paesi/regioni con caratteristiche diverse e differenti (in termini di lingue, volumi di produzione, dimensioni, livelli di digitalizzazione, ecc).

- Per ulteriori informazioni consultare l'Art 2 del [Bando](#) - *Activities that can be funded, Topic 1.*

Topic 2. “Journalism Partnerships - Pluralism”

Le attività proposte devono concentrarsi su settori dell'informazione di particolare rilevanza per la democrazia e la partecipazione civica, vale a dire il ruolo che svolgono nel rafforzare la democrazia. In particolare, ai fini del presente invito, questi settori sono:

- Media locali e regionali;
- Giornalismo indipendente e d'inchiesta;
- Organizzazioni che forniscono notizie di interesse pubblico.

I candidati devono presentare, sviluppare e implementare un fondo per i media indipendenti e le organizzazioni che operano principalmente in uno o più di questi settori.

Le attività possono consistere in:

- Innovazioni nella produzione editoriale;
- Il miglioramento della diffusione delle notizie;
- Sviluppo e coinvolgimento del pubblico e strategie di community-building;
- Sviluppo di strumenti tecnici applicabili ai temi sopra citati;
- Formazione su questi temi.

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art 2 del [Bando](#) - *Activities that can be funded, Topic 2.*

Beneficiari

Per essere ammissibili, i **candidati** devono:

- Essere enti pubblici o privati dotati di personalità giuridica;
- Avere la sede in uno dei paesi ammissibili, cioè: Stati Membri dell'UE, compresi i paesi e i territori d'oltremare; [Paesi](#) non membri dell'UE partecipanti al programma Europa Creativa.

Composizione del partenariato

Per **Topic 1**. “*Journalism Partnerships - Collaborations*”, le candidature devono essere presentate da un consorzio di **almeno tre candidati** che rispettino le seguenti condizioni:

- Almeno tre organizzazioni indipendenti provenienti da un minimo di tre Paesi diversi che partecipano al Programma Europa Creativa.

I consorzi possono includere media senza scopo di lucro, pubblici e privati (tra cui stampa scritta/online, radio/podcast, TV, ecc.) e altre organizzazioni che si occupano di media (tra cui associazioni di media, ONG, fondazioni giornalistiche e enti di formazione per professionisti dei media, ecc.)

Per **Topic 2**. “*Journalism Partnerships - Pluralism*”, possono essere presentate da **singoli candidati** o da un consorzio di **almeno due candidati**.

Il bando è aperto alle organizzazioni attive nel settore dei media (tra cui associazioni di media, ONG, organizzazioni senza scopo di lucro, organizzazioni della società civile, autorità pubbliche, organizzazioni internazionali, università, centri di ricerca, enti di formazione giornalistica e organizzazioni che si occupano di professionisti dei media, enti a scopo di lucro.

Budget disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **11.00.000 euro**

1. Importo massimo del finanziamento *Topic 1*: **2.000.000 euro**
 2. Importo massimo del finanziamento *Topic 2*: **3.000.000 euro**
- Quota di cofinanziamento: **80% Topic 1 - 90% Topic 2.**

Scadenza: 14 febbraio 2024

- Valutazione: febbraio - giugno 2024
- Informazioni sui risultati della valutazione: agosto 2024
- Firma dell'accordo di sovvenzione: novembre 2024

Bandi e incentivi delle Regioni

Liguria

- **Bando.** *Supporto allo sviluppo o all'utilizzo da parte di micro e PMI di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità.*

Obiettivi

Rispondere alla **crescente esigenza proveniente dalle imprese del territorio** che, per fronteggiare le nuove sfide e i processi di transizione industriale nell'ambito dei settori della *Smart Specialisation Strategy* regionale, **necessitano di profili altamente qualificati ed innovativi, di competenze specialistiche digitali, green, innovative e trasversali.**

Infatti, l'efficace funzionamento dell'intera filiera delle politiche di innovazione richiede non solo la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane per renderle funzionali ai processi di ricerca ed innovazione, di transizione e sviluppo tecnologico ma anche **l'introduzione di nuove professionalità ad alta specializzazione scientifica ed altre figure professionali nelle micro e PMI** che le agevolino nell'acquisire, nell'utilizzare e nello sfruttare a pieno le potenzialità delle nuove tecnologie, anche in ambito di **intelligenza artificiale.**

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le **micro, piccole e medie imprese** in forma singola o associata (anche in forma cooperativa o consortile) comprese le **reti di impresa** operanti negli ambiti di attività delle **3 macro aree** della Smart Specialisation Strategy regionale
Una stessa impresa può presentare, a valere sul presente bando, **una sola domanda di contributo.**

Le imprese **devono possedere**, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- Essere** regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- Esercitare** attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
- Non trovarsi** in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del Lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- Non essere destinatarie** di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
- Non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà** ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237

della Commissione del 23 luglio 2021, fatte salve le deroghe previste all'art.1 paragrafo 4 lettera c).

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili, ai fini del presente [Bando](#), progetti per l'acquisizione di servizi ad elevato contenuto di conoscenza a sostegno della transizione digitale e green dei processi produttivi, con l'obiettivo di accrescere le competenze interne all'impresa attraverso l'introduzione di nuove professionalità, alla formazione di alto profilo tecnologico e all'aggiornamento delle risorse umane.

Il presente bando intende:

- A. **Sostenere processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale** delle imprese attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0 (ex Piano Nazionale Industria 4.0) che prevede rispetto al passato una crescente focalizzazione sulle tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale, l'IoT e la Robotica.
- B. **Sostenere processi di trasformazione "green" delle imprese con particolare focus sull'adozione di modelli di economia circolare.**

➤ Per i dettagli delle [iniziative ammissibili](#), consultare l'Art 4 dell'Avviso.

I progetti devono:

- ✓ Essere **realizzati e rendicontati** entro 8 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione e comunque **entro il 31 ottobre 2024**;
- ✓ Essere realizzati nell'ambito della sede operativa ubicata sul territorio ligure; a tale sede devono **afferire** tutte le spese richieste ad agevolazione;
- ✓ Avere un **costo minimo** ammissibile non inferiore a **euro 20.000,00**.

Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente **art. 4 punti A) e B)**, sono ammissibili spese per:

1. La **realizzazione di percorsi formativi di alto profilo tecnologico**. I percorsi dovranno avere una durata minima di 60 ore e la spesa massima ammissibile per l'impresa è pari a euro 3.500,00 per singola risorsa formata. Verrà valutata con particolare attenzione la coerenza del percorso rispetto alle specificità e alle strategie aziendali nonché la congruità del costo rispetto agli obiettivi attesi.
2. **L'inserimento temporaneo**- nella struttura organizzativa dell'impresa - di un "*Temporary Manager*" con un contratto di consulenza, per un periodo non inferiore ai 5 mesi.
3. La **consulenza, l'assistenza ed il trasferimento di conoscenze** negli ambiti di cui all'art. 4 punti A) e B).
4. **Costi indiretti** dell'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) 1060/2021; si precisa che tali costi non sono soggetti a rendicontazione analitica ma la quota parte di contributo riconosciuto corrispondente è vincolata al pagamento di costi indiretti sostenuti dal beneficiario per spese generali.

➤ Per ulteriori informazioni sulle [spese ammissibili](#), consultare l'Art 5 dell'[Avviso](#).

Non sono ammissibili le seguenti spese (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- i. Le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di altri aiuti di Stato, ivi inclusi quelli concessi a titolo "de minimis";

- ii. Le spese effettuate e/o fatturate da società - comprese le ditte individuali - nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- iii. Con riferimento ai Consorzi, le spese sostenute direttamente dalle singole imprese consorziate e successivamente ri-fatturate al Consorzio e da questo rimborsate alle singole imprese, nonché le prestazioni di servizi effettuate dalle singole imprese consorziate e fatturate al Consorzio
- iv. Le spese fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25% da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta.

Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un **contributo a fondo perduto** calcolato sulle spese ammesse con il **limite massimo** di contributo concedibile pari a **euro 40.000,00**.

- Per ulteriori informazioni su intensità e forma dell'agevolazione, consultare l'**Art 6** dell'[Avviso](#).

Domanda di contributo con presentazione delle proposte

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando, devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "[Bandi on line](#)", compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale o CNS in corso di validità dal legale rappresentante dell'impresa proponente (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

- **Documentazione obbligatoria:** Consultare l'**Art 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: I progetti potranno essere presentati **dal 23 novembre 2023 al 7 dicembre 2023**.

- [Bando](#). *Ammodernamento dei frantoi oleari*.

Obiettivi

Il presente Bando è finanziato dall'*Unione Europea – Next Generation EU* ed è attivato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR):

- ✓ **Missione 2** “Rivoluzione verde e transizione ecologica”;
- ✓ **Componente 1** “Economia circolare e agricoltura sostenibile” (M2C1);
- ✓ **Investimento 2.3**. “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”. Sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”.
- ✓

L'erogazione del contributo a fondo perduto concessa dal bando persegue l'**ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva**, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici. Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio d'oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva degli interventi previsti nel presente bando ammonta a euro **2.105.713,04**.

Soggetti ammissibili

I beneficiari del presente aiuto sono le **aziende agricole e le imprese agroindustriali**, ivi incluse le loro **associazioni e cooperative**, titolari di frantoi oleari, che effettuano l'estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel [Portale](#) dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

Le grandi imprese devono descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario.

Sono escluse dagli aiuti di cui al presente decreto:

- a) Le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (27) degli Orientamenti;
- b) Le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (26) degli Orientamenti.

Interventi finanziabili

I progetti riguardano esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'**introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi"**.

I progetti finanziati devono garantire il rispetto del **DNSH**, "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura.

Ammontare delle agevolazioni

È prevista la concessione di sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale nella misura del **40%** dei costi ammessi.

L'importo massimo finanziabile per progetto è pari ad **euro 300.000,00**.

Gli **interventi progettuali** dovranno essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, entro 18 mesi dal provvedimento di concessione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Gli interventi dovranno essere ultimati e rendicontati entro il 31/12/2025.

Spese ammissibili

Il presente bando quadro prevede come spese ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per:

- a) Ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH. Questa categoria di spesa non può rappresentare oltre il 20% dell'investimento progettuale.;
- b) Sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione;
- c) Spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica; per il calcolo il beneficiario dovrà utilizzare l'[applicativo excel v6MC2021](#) realizzato da Rete Rurale Nazionale.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- ✓ Acquisto terreni;
- ✓ Acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
- ✓ Acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- ✓ Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- ✓ Investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- ✓ Opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- ✓ Opere provvisoriale non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

- ✓ Spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- ✓ Qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme, unionali, nazionali e regionali.

Modalità per la presentazione delle domande

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del **fascicolo aziendale** di cui al [DPR 503/99](#), conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenda per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. [ACIU.2005.210 del 20/04/2005](#).

Il fascicolo aziendale deve essere aggiornato, validato, non in lavorazione e pienamente rispondente all'effettiva consistenza aziendale per tutte le sezioni in cui lo stesso è articolato (anagrafica compreso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), territorio, mezzi di produzione, ecc.) pena la non ammissibilità delle spese la cui idoneità non sia valutabile a causa di carenti o erronee indicazioni sul fascicolo aziendale.

Secondo quanto stabilito con [Decreto Ministeriale n. 99707 del 1° marzo 2021](#) pubblicato in *GU, serie generale, numero 94*, il fascicolo deve essere confermato o aggiornato almeno una volta nel corso di ciascun anno solare. Il fascicolo aggiornato e validato in tutte le sue componenti compreso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) da utilizzarsi per le comunicazioni, deve essere reso disponibile, a carico del richiedente, sul [portale SIAN](#) anche da coloro che lo hanno eventualmente costituito presso organismi pagatori diversi da AGEA.

A pena di irricevibilità le domande del presente bando, sia di sostegno che di pagamento, devono essere predisposte e rilasciate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN, attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande, sempre a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritte dal richiedente con procedura OTP secondo gli standard utilizzati dal SIAN dopo l'abilitazione del sottoscrittore come utente qualificato.

Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo bar-code generato dal sistema e da un numero di protocollo attribuito elettronicamente da AGEA che fa fede per la data e l'ora di presentazione della domanda stessa. La domanda avrà quindi esclusivamente un protocollo di AGEA che ha valenza ai fini del presente atto.

In caso di problemi informatici collegati alle funzionalità del SIAN in fase di compilazione della domanda è possibile aprire un ticket all'Help Desk Sian inviando mail all'indirizzo helpdesk@13-sian.it e per conoscenza agli indirizzi strutturali.supporto.14@it.ey.com, strutturali_supporto@sin.it, <mailto:psrstrutturali@agea.gov.it> e hd.sian@regione.liguria.it allegando copia pdf della domanda nello stato in cui si trova e copia delle videate con evidenza degli errori.

➤ **Documentazione da allegare alla domanda:** Consultare l'Art 12 dell'Avviso.

Scadenza: 15 gennaio 2024

- [Bando](#). *Finanziamenti alle Medie e Grandi Imprese (M.G.I) per la rilocalizzazione di attività industriali in Liguria e convenzionamento con le banche.*

Obiettivi

L'[Avviso](#) si propone di **supportare le MGI** (Medie e Grandi Imprese) volte alla rilocalizzazione di attività industriali o alla nuova apertura di unità locali nel territorio regionale ligure subordinatamente ad un piano di sviluppo aziendale che ne determini un aumento della capacità produttiva e del livello occupazionale.

Beneficiari

Sono legittimate a richiedere l'agevolazione le singole **MGI (Medie e Grandi Imprese)**, iscritte al Registro delle Imprese, che, al momento della presentazione della domanda, siano costituite in forma di società di capitali del Settore Industriale rientranti nel campo di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013.

Le **imprese**, al momento di presentazione della domanda, devono **essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali**, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, qualora non diversamente disposto da appositi provvedimenti normativi.

Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- ✓ Essere regolarmente costituite, attive ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- ✓ Esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. la quale deve risultare iscritta presso la CCIAA;
- ✓ Non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, con le modifiche di cui alla Legge 24 febbraio 2023 n. 14, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- ✓ Non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
- ✓ Non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021, fatte salve le deroghe previste all'art.1 paragrafo 4 lettera c).

Localizzazione del Piano di investimento

Gli interventi facenti parte del Piano di investimento oggetto del presente Avviso devono interessare unità operative ubicate sul territorio della Regione Liguria, che risultino, al momento della rendicontazione finale di spesa, regolarmente censite presso la CCIAA competente e nella piena disponibilità dell'impresa.

Interventi ammissibili

Sono ammesse all'agevolazione le **spese riguardanti investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività industriali o alla nuova apertura di unità locali** nel territorio regionale ligure, che rientrino nelle seguenti tipologie:

- a) Acquisto e/o ristrutturazione di immobili strumentali all'esercizio dell'attività industriale (sono esclusi uffici di rappresentanza, amministrativi ed equiparabili);
- b) Acquisto e installazione di impianti, arredi, macchinari, attrezzature, nuovi di fabbrica;
- c) Opere edili e assimilate correlate alla precedente lettera b);
- d) L'acquisto e l'installazione di software e relative licenze d'uso, tecnologie innovative a supporto e nell'ambito del sistema di distribuzione tradizionale (siti internet ad esclusivo carattere conoscitivo/pubblicitario);
- e) Le spese da sostenere per l'ottenimento di fidejussioni bancarie e/o assicurative e/o soggetti iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 da porre a garanzia della restituzione del finanziamento e/o per l'ottenimento dell'anticipo del finanziamento stesso, purché non costituiscano l'unica voce di spesa del Piano di investimenti presentato ed ammesso ad agevolazione. La riduzione del costo della garanzia riconosciuta non può superare la quota massima corrispondente al 3% dell'importo dell'operazione finanziaria su cui insiste la garanzia e, comunque, non può superare il costo sostenuto dall'impresa per ottenere la garanzia

Limitatamente all'acquisto di immobili di cui alla **lettera a)**, le spese sono ammissibili solo se documentate da **perizia giurata** di stima redatta da un qualificato professionista iscritto ad albo pubblico, attestante che il prezzo di acquisto non risulti superiore al prezzo di mercato.

I **preventivi ed i titoli di spesa** facenti parte del Piano di investimento devono avere un importo imponibile ammissibile pari ad almeno **euro 500,00**.

Il Piano di investimento deve essere realizzato entro il **termine massimo di 18 mesi** dalla data di erogazione del finanziamento. Non sono ammesse proroghe per la conclusione del piano di investimento salvo gravi e dimostrabili ritardi derivanti da procedimenti in capo alla Pubblica Amministrazione o da calamità naturali.

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art 4 dell'[Avviso](#).

Caratteristiche del finanziamento e dell'agevolazione

Il **Piano di investimento ammissibile** a finanziamento non potrà essere inferiore a **euro 500.000,00** e superiore a **euro 800.000,00** (per Piani di investimento ammissibili superiori si prenderà in considerazione il limite massimo di finanziamento concedibile sotto riportato).

Il finanziamento concedibile, pari al **50%** del Piano di investimento ammissibile, non potrà essere inferiore ad **euro 250.000,00** e superiore ad **euro 400.000,00**.

Il finanziamento avrà una **durata di ammortamento fino a 16 semestri** comprensivi di un eventuale periodo di pre-ammortamento pari a 2 semestri. La prima rata di pre-ammortamento scade al termine del semestre nel quale viene effettuata la prima erogazione a valere sul contratto sottoscritto ai sensi del presente Avviso.

Le rate, di preammortamento e di ammortamento, sono pagate in via posticipata al 30/06 e al 31/12 di ogni anno. Al finanziamento si applica un **tasso fisso nominale** annuo pari all' **1,5%**.

Il finanziamento è concesso da **F.I.L.S.E.** a valere su fondi regionali, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e nei limiti del regime di aiuto “*de minimis*”.

Ai sensi del **Regolamento (UE) 1407/2013**, l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi ad una “*impresa unica*” non **può superare il limite massimo di euro 200.000,00** (o di **euro 100.000,00** nel caso di imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).

A completamento del piano finanziario dell'investimento proposto, **l'impresa potrà avvalersi di un finanziamento bancario fornito da una delle banche convenzionate con F.I.L.S.E.** per questa iniziativa. I succitati rapporti relativi al finanziamento bancario saranno regolati da un contratto stipulato tra la Banca convenzionata e il beneficiario.

Tale finanziamento avrà importo e durata uguale al finanziamento deliberato da F.I.L.S.E.:

- a) Relativamente a finanziamenti a tasso fisso il Tasso Base consisterà nel tasso annuo nominale pari all'IRS di riferimento per operazioni finanziarie di medesima durata del finanziamento maggiorato di un margine (“*Spread*”) avente un valore ricompreso tra lo 0,9% e il 2,5% da determinarsi da parte della Banca in relazione al rating dell'impresa, le garanzie prestate e la durata del finanziamento.
- b) Relativamente a finanziamenti a tasso variabile il Tasso Base consisterà nel tasso EURIBOR 6 MESI pari al Periodo di Interesse applicato al finanziamento maggiorato di un margine (“*Spread*”) avente un valore ricompreso tra lo 0,9% e il 2,5%, da determinarsi da parte della Banca in relazione al rating dell'impresa, le garanzie prestate e la durata del finanziamento.

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art 5 dell'[Avviso](#).

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente Bando devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema “Bandi on line” dal sito internet <https://www.filse.it/>, oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la **documentazione richiesta**, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale o CNS in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Ciascuna impresa può presentare **una sola domanda** di agevolazione a valere sul presente Avviso.

➤ **Documentazione obbligatoria:** Consultare l'Art 7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: Le istanze di finanziamento potranno essere richieste a F.I.L.S.E. S.p.A. **a partire dal 9 ottobre 2023.**

Lombardia

- [Bando](#) di sostegno al sistema fieristico lombardo 2024.

Obiettivi

Con il presente [Bando](#), Regione Lombardia intende sostenere la competitività del sistema fieristico lombardo, supportando la promozione e l'animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti.

Il bando è destinato alle manifestazioni di livello **internazionale, nazionale e regionale** del calendario regionale 2024 e fiere alla **prima edizione in Lombardia**.

Beneficiari

Possono presentare domanda per il presente bando **oggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche** che si svolgano in Lombardia nel 2024 e che, in alternativa:

- ✓ Abbiamo qualifica **internazionale, nazionale o regionale** e siano incluse nel calendario fieristico regionale lombardo del 2024, con **qualifica già riconosciuta al 31/12/2023**;
- ✓ Oppure, siano alla **prima edizione in Lombardia**, in quanto manifestazioni di nuova ideazione oppure manifestazioni precedentemente organizzate fuori dalla Lombardia.

Tali soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere iscritti al **Registro delle Imprese** e risultare **attivi** o avere una unità locale iscritta al **Repertorio Economico Amministrativo (REA)** della Camera di Commercio territorialmente competente oppure, in alternativa, rientrare nell'elenco delle **Amministrazioni Pubbliche** predisposto dall'ISTAT;
2. Avere **codice ATECO 82.3** "Organizzazione di convegni e fiere" o in alternativa operare come **organizzatori di manifestazioni fieristiche da almeno un triennio**;
3. Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
4. Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
5. Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis".

I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Entità del contributo

L'agevolazione di cui al presente bando è costituita da un contributo a fondo perduto pari al **40%** delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo pari a:

- ✓ **euro 50.000** per progetti riguardanti fiere di livello **internazionale o nazionale**;
- ✓ **euro 30.000** per progetti riguardanti fiere di livello **regionale o alla prima edizione**.

Progetti finanziabili

Sono ammissibili le manifestazioni fieristiche che si svolgano in Lombardia nel 2024 e che, in alternativa:

- ✓ Abbiamo qualifica internazionale, nazionale o regionale e siano incluse nel calendario fieristico regionale lombardo del 2024, con qualifica già riconosciuta al 31/12/2023;
- ✓ Oppure, siano alla prima edizione in Lombardia, in quanto manifestazioni di nuova ideazione oppure manifestazioni precedentemente organizzate fuori dalla Lombardia.

Ciascun soggetto organizzatore potrà presentare **una sola domanda** relativa ad una sola manifestazione fieristica. Sono ammissibili **progetti finalizzati alla realizzazione di una manifestazione fieristica** in presenza, eventualmente affiancata da una versione virtuale in corrispondenza con la versione in presenza.

I progetti devono riguardare interventi di sviluppo e promozione delle manifestazioni che perseguano i seguenti obiettivi:

- i. La digitalizzazione dei servizi offerti a espositori e visitatori e l'estensione digitale delle manifestazioni fieristiche;
- ii. La promozione e la pubblicità delle manifestazioni fieristiche, sia in Italia che all'estero, tramite campagne media o eventi promozionali;
- iii. La ricerca, l'invito e l'accoglienza di buyer e operatori economici dall'estero;
- iv. L'animazione delle manifestazioni fieristiche tramite l'organizzazione di eventi collaterali di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.);
- v. La predisposizione di aree speciali delle manifestazioni fieristiche destinate a specifici target di impresa da promuovere (ad esempio, giovani imprenditori, startup, designer ecc.).

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati **entro il 31 dicembre 2024**.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Saranno ammessi progetti con importo complessivo di spese ammissibili **non inferiore a euro 50.000**.

Sono ammesse le seguenti tipologie di spese di natura corrente:

1. **Canoni di locazione** dell'area espositiva (in quota parte per le attività oggetto del progetto);
2. **Allestimenti per aree comuni** (ad esempio: palchi, aree convegni, aree buyer, aree B2B, aree catering, in quota parte per le attività oggetto del progetto; non saranno ammesse le spese sostenute per gli stand dei singoli espositori);
3. **Pubblicità** su media, comunicazione online, **catalogo e materiali** di promozione;
4. Spese per l'**organizzazione di eventi**, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.);
5. Canoni per la locazione di **siti web, piattaforme ed applicazioni** informatiche;
6. **Consulenze informatiche** per lo sviluppo, l'adattamento o l'aggiornamento siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche;
7. Consulenze per la **ricerca di buyer e clienti all'estero**;
8. Spese per l'**accoglienza** di operatori e buyer esteri (accoglienza alberghiera e spostamenti in loco);
9. Spese per l'ottenimento della **certificazione della manifestazione**;

10. **Personale interno** dipendente dedicato all'organizzazione e gestione delle attività oggetto del progetto (fino ad un **massimo del 20%** del totale delle altre spese).

Come spese di personale sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato, le collaborazioni occasionali e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. Sono escluse le prestazioni professionali.

Sono ammissibili le spese sostenute **a partire dalla data del 9 ottobre 2023**. Al fine di determinare l'ammissibilità temporale di una spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura e del relativo pagamento definitivo

- **Presentazione delle domande:** Consultare l'Art C.1 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 14 dicembre 2023

- [Bando](#). *Ammodernamento dei frantoi oleari*.

Obiettivi

Il presente [Bando](#) è finanziato dall'*Unione Europea – Next Generation EU* ed è attivato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR):

- ✓ **Missione 2** “Rivoluzione verde e transizione ecologica”;
- ✓ **Componente 1** “Economia circolare e agricoltura sostenibile” (M2C1);
- ✓ **Investimento 2.3.** “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”. Sottomisura “*Ammodernamento dei frantoi oleari*”.

In particolare, si propone l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di **migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici**.

Nello specifico, si prevede di favorire l'**ammodernamento dei frantoi esistenti**, anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **aziende agricole e imprese agroindustriali, nonché le loro associazioni e cooperative, che**:

- ✓ Siano titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva;
- ✓ Siano iscritti al [Portale](#) dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- ✓ Aver compilato il registro telematico di carico/scarico olio nell'ultima campagna precedente la presentazione della domanda,
- ✓ Siano in possesso delle specifiche autorizzazioni richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

Tali soggetti devono essere imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto (33) 47 della sezione 2.4 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/C 485/01 pubblicata in GUUE il 22.12.2022. Gli aiuti a favore delle aziende agricole possono essere concessi solo agli **agricoltori in attività**.

Sono esclusi dagli aiuti di cui alle presenti disposizioni attuative:

- ✓ Le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (25) degli Orientamenti;
- ✓ Le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.4, punto (63) degli Orientamenti.

- **Condizioni per la presentazione della domanda:** Consultare l'Art 6 dell'[Avviso](#).

Cosa viene finanziato

1. Interventi ammissibili

Sono ammissibili, esclusivamente gli investimenti finalizzati alla **sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi"**. I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabile agli investimenti finanziati a valere sulla presente misura.

In particolare, sono finanziabili interventi relativi alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale e qualitativa soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione.

Gli impianti e le attrezzature acquistate devono essere "made in EU".

2. Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili alle agevolazioni interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

- ✓ Interventi edili e adeguamento degli impianti, ancorché se strettamente connessi all'installazione dei macchinari oggetto di contributo;
- ✓ Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ✓ Attività nell'ambito del sistema di scambio di quota di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previsti non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- ✓ Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- ✓ Attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:

- a) Acquisto terreni;
- b) Acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
- c) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usate;
- d) Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- e) Investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- f) Opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- g) Opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- h) Spese relative all'IVA salva nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- i) Qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme sindacali, nazionali e regionali;
- j) Costi relativi a permuta;
- k) Costi relativi ad impianti non "made in EU".

3. Spese generali

Le spese generali comprendono:

- a) Onorari di professionisti e consulenti per la progettazione degli impianti;

- b) compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica;
- c) l'informazione e pubblicità.

Non sono comprese le spese per:

- ✓ Consulenti che presentano la domanda di finanziamento.

4. Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal PNRR, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/214 – Informazione e pubblicità, sono ammissibili fino ad un importo massimo di **euro 200,00** e devono essere documentati da fattura o analogo documento fiscale

- Per ulteriori informazioni, consultare l'Art 8 dell'[Avviso](#).

Dotazione finanziaria

Dotazione finanziaria complessiva della sottomisura è pari a euro **428.976,07**.

Ammontare il contributo

Per le micro, piccole e medie imprese l'ammontare del contributo è pari al **65%** della spesa ammessa e vendita al **80%** per i giovani agricoltori. Per le grandi imprese la quota di finanziamento è pari al **10%**.

Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è pari a **euro 10.000,00**. La spesa massima ammissibile per domanda di contributo è pari a **euro 200.000,00**.

È ammessa la possibilità di presentare progetti per importi di investimento superiori al limite massimo indicato; in tal caso, ai fini della valutazione e dell'ammissibilità all'agevolazione, verrà preso in considerazione il progetto complessivo e si provvederà d'ufficio all'abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione. Il richiedente nel caso di abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione, al fine dell'ammissione a finanziamento della domanda dovrà impegnarsi a coprire con proprie risorse i costi per la parte di progetto non coperta da contributo. Qualora, pur realizzando completamente l'intervento il richiedente dovesse renderecontare una spesa inferiore a quella ritenuta ammissibile, purché superiore al massimale sopra indicato, il contributo concesso verrà interamente liquidato.

- **Presentazione delle domande:** Consultare l'Art 14 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 gennaio 2024

- [Bando - Lombardia per il cinema](#), a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica.

Obiettivi

Il Bando “Lombardia per il cinema” a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica è una misura di Regione Lombardia attivata nell’ambito dell’Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021 - 2027 di Regione Lombardia.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 803 del 31 luglio 2023, ha approvato i criteri attuativi della misura che intende sostenere le imprese italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva e cinematografica in Lombardia con l’obiettivo di:

- ✓ Rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva;
- ✓ Favorire l’attrazione e l’incremento di investimenti idonei a sviluppare l’indotto e l’occupazione;
- ✓ Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale della Regione.

Beneficiari

Possono partecipare le **PMI** (ai sensi dell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.), che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Regolarmente iscritte come “Attiva” con codice, primario o secondario, ATECO 2007, J 59.11, codice NACE J 59.11 al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell’Unione Europea;
- b) Costituite da non meno di due anni a far data dalla presentazione dell’istanza, con almeno due bilanci depositati o, nel caso di soggetti non tenuti al deposito del bilancio, con almeno due dichiarazioni fiscali presentate;
- c) Produttori indipendenti;
- d) Produttori unici o coproduttori dell’opera audiovisiva presentata nella misura minima del 10% nel caso di coproduzioni internazionali o del 20% nel caso di coproduzioni nazionali, o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell’opera audiovisiva;
- e) Avere già una sede operativa oggetto dell’intervento in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) o impegno ad attivarne una entro i termini previsti per l’erogazione dell’acconto e/o saldo dell’agevolazione;
- f) Non avere ancora avviato in Lombardia i lavori relativi alla produzione audiovisiva per i quali richiede il contributo;
- g) Operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi.

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare **una sola domanda di contributo**.

- Per ulteriori informazioni, consultare l’**Art. A.3 - Soggetti beneficiari** - dell’[Avviso](#).

Caratteristiche dei progetti

Il presente bando sostiene **la produzione di opere audiovisive** realizzate in tutto o in parte sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale.

Sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive afferenti alle categorie sottoindicate.

Linea A:

1. A.1. Lungometraggi di finzione o animazione con una durata minima di 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD);
2. A.2. Opere seriali di finzione o animazione destinate principalmente allo sfruttamento televisivo (anche VoD e SVoD).

Linea B:

3. B.1. Documentari con una durata minima di 52 minuti, realizzati anche con tecniche di animazione, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD);
4. B.2. Documentari seriali, realizzati anche con tecniche di animazione, destinati principalmente allo Sfruttamento televisivo (anche VoD e SVoD).

➤ Per ulteriori informazioni consultare l'Art. **B.2 - Progetti finanziabili** - dell'[Avviso](#).

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione e viene erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4 (*Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione*).

L'agevolazione viene concessa ed erogata nella misura percentuale massima del **50% delle spese di produzione da sostenere in Lombardia** e ammissibili secondo quanto indicato dal bando, fatti salvi i limiti imposti dalla normativa sugli aiuti di stato e la soglia di contributo massimo concedibile per ciascuna categoria pari a:

1. **A.1** - 250.000,00 euro per lungometraggi di finzione o animazione;
2. **A.2** - 300.000,00 euro per opere seriali di finzione o animazione;
3. **B.1** - 75.000,00 per documentari singoli;
4. **B.2** - 150.000,00 per documentari seriali.

➤ **Presentazione delle domande di agevolazione:** Consultare l'Art C.1 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 gennaio 2024

Piemonte

- [Bando](#). *Servizi aziendali di Baby Room per figli di dipendenti e di Pet Hub (custodia animali domestici).*

Obiettivi

La presenza di una **baby room** all'interno dell'azienda rappresenta un'importante opportunità per i dipendenti che hanno figli minori. Questo spazio dedicato offre un ambiente sicuro e attrezzato con giochi ed aree di riposo sotto la supervisione di personale qualificato, consentendo ai genitori di fronteggiare le situazioni emergenziali legate alla cura dei loro bambini. Inoltre la baby room è realizzata in modo tale da garantire la compresenza di una o più postazioni lavorative per consentire ai/dalle dipendenti di svolgere le proprie attività professionali in modo flessibile e senza interruzioni garantendo l'assistenza al minore in caso di bisogno.

Per quanto riguarda gli animali da compagnia essi sono ormai considerati quasi membri di una famiglia e richiedono cure costanti. Per molti lavoratori la preoccupazione per la cura dei loro animali può diventare un motivo di stress e distrazione durante l'orario di lavoro. I servizi di custodia degli animali domestici offerti alle persone lavoratrici risolvono questo problema, offrendo un ambiente dedicato alla cura e al benessere degli animali. Questi servizi prevedono il dog sitting attraverso personale qualificato che si prenda cura degli animali durante l'orario lavorativo dei dipendenti.

Obiettivo della [Misura](#) è favorire l'implementazione di esperienze virtuose di welfare aziendale di secondo livello, da parte di aziende private, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle persone lavoratrici delle aziende beneficiarie, in particolare:

- Favorire la conciliazione vita-lavoro
- Migliorare il benessere lavorativo delle persone lavoratrici
- Sostenere la produttività aziendale
- Attrarre e trattenere all'interno delle aziende talenti qualificati

Soggetti proponenti - Beneficiari

Possono presentare domanda per i contributi di cui al presente Bando:

- ✓ Piccole e medie imprese - PMI, singole o raggruppate in Associazioni Temporanee di Imprese - ATI, costituenti o già costituite.

I soggetti che presentano domanda di contributi, sia in forma singola che associata, devono avere la sede legale o unità operativa in Piemonte. I raggruppamenti, inoltre, individuano un soggetto con funzione di capofila, unico referente nei confronti della Regione Piemonte.

Destinatari

Sono soggetti destinatari della Misura:

- ✓ Persone lavoratrici dipendenti / collaboratori / fornitori delle imprese beneficiarie;

- ✓ Altri lavoratori e lavoratrici del territorio di riferimento del soggetto beneficiario (in caso di progetto presentato in partenariato tra diverse aziende oppure in caso di accordi interaziendali anche successivi all'invio della proposta progettuale – previa comunicazione agli uffici regionali).

Contributo

Il valore di ciascun progetto deve essere compreso tra un minimo di € 10.000,00 ed un massimo di euro **50.000,00**.

- **Spese Ammissibili:** Consultare l'Art 7 dell'[Avviso](#).
- **Modalità di presentazione della candidatura.** Consultare l'Art 8 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 10 gennaio 2024

- [Bando](#). *Avviso per l'erogazione dei buoni residenzialità.*

Obiettivi

Rafforzamento del **supporto alla persona non autosufficiente**, ultrasessantacinquenne o con disabilità, anche minorenni, e in condizione di particolare vulnerabilità sociale ed economica, attraverso l'**assegnazione di un Buono Residenzialità** quale contributo mensile volto ad agevolare l'**accesso presso una struttura residenziale** di assistenza, quando ciò si renda necessario.

La misura – di carattere sperimentale – è complementare e integrativa rispetto alle correnti programmazioni nazionali e regionali ed ai fondi correlati e intende contribuire alla soddisfazione della domanda di servizi di cura e di assistenza espressa dalla popolazione piemontese, oggi in parte inevasa, con l'obiettivo di favorire un **rafforzamento del sistema di assistenza** e così di porre le condizioni per una maggiore fruibilità dei servizi e un'effettiva parità di accesso ai medesimi

Chi può partecipare

Persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti, Persone con disabilità non autosufficienti con le **seguenti caratteristiche**:

- ✓ Residenti in Piemonte
- ✓ Già sottoposti a “valutazione multidimensionale” presso le Unità di Valutazione competenti (Unità di Valutazione Geriatrica, U.V.G., o Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, U.M.V.D.), per i quali sia stato conseguentemente predisposto un P.A.I. – quale trasposizione operativa del Progetto individuale definito in sede di valutazione – e cui sia stato attribuito un punteggio sociale non inferiore a 7 (non è previsto alcun vincolo temporale in merito alla data di rilascio della valutazione)
- ✓ In possesso di un I.S.E.E. sociosanitario in corso di validità avente un valore non superiore a 50.000 euro, o a 65.000 euro se il destinatario è minorenni
- ✓ Inseriti (oppure in attesa di inserimento) in strutture residenziali a carattere socio-sanitario in regime “privatistico” (in assenza di convenzionamento con il Sistema sanitario regionale), quali RSA o RAF (Residenze Assistenziali Flessibili) per anziani non autosufficienti o strutture, RA per persone con disabilità (RAF – Residenze Assistenziali Flessibili, Comunità alloggio, Gruppi appartamento, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità grave, Comunità socio-assistenziali per persone con disabilità grave).

- Per ulteriori informazioni consultare il **Paragrafo. 4** - Destinatari - del presente [Avviso](#).

Come presentare la domanda per l'assegnazione del buono residenzialità

Possono presentare domanda di assegnazione del Buono Residenzialità i soggetti in possesso dei requisiti di cui al par. 4, **oppure**:

- a) Il genitore, nel caso dei destinatari minorenni;
- b) Il tutore (in caso di interdizione del destinatario, ex art. 414 cod. civ., o nel caso dei destinatari minorenni)15;
- c) Un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare convivente ai fini anagrafici;
- d) Il coniuge/altra parte dell'unione civile, anche non convivente ai fini anagrafici;
- e) Un parente entro il primo grado (genitore/figlio), anche non convivente ai fini anagrafici;

- f) Il curatore (art. 424 cod. civ.) o l'amministratore di sostegno del destinatario (L. n. 6/2004);
- g) Altro soggetto dotato di procura speciale ad agire in nome e per conto del destinatario.

La domanda deve essere presentata alla Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare, attraverso il [portale dedicato](#).

La domanda si intende completa se compilata in ogni sua parte e corredata dalla **seguente documentazione**:

- a) Copia del contratto di inserimento nella struttura;
 - b) Copia del verbale della valutazione multidimensionale eseguita dall'U.V.G o dall'U.M.V.D. (o lettera di comunicazione del punteggio attribuito).
- Per maggiori informazioni consultare il **Paragrafo. 9** - Come presentare la domanda per l'assegnazione del buon residenzialità - del presente [Avviso](#).

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la presente misura ammontano complessivamente a **euro 45.074.804,42**. Le risorse saranno ripartite tra 6 sportelli. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di prevedere uno o più sportelli aggiuntivi rispetto a quelli programmati, in caso di economie a valere sulla dotazione prevista derivanti da:

- a) Mancata assegnazione del "Buono" a richiedenti che non abbiano finalizzato l'inserimento in struttura entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del Buono;
- b) Cessazioni anticipate nella fruizione del Buono.

Modalità di riconoscimento del buono e sua erogazione

Il Buono Residenzialità, del valore mensile di **euro 600,00** – determinato sulla base del ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, nel rispetto dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 – viene applicato mensilmente al destinatario attraverso la riduzione, da parte della struttura presso la quale questi risiede, della quota sociale di cui la retta mensile si compone (insieme alla quota sanitaria) per un importo pari al valore del Buono. Tale riduzione è applicata dalla struttura residenziale a partire dal primo mese successivo a quello in cui il Buono è stato assegnato (o confermato, in caso di assegnazione condizionata).

Le strutture trasmettono trimestralmente, attraverso la piattaforma telematica dedicata, la documentazione giustificativa comprovante l'applicazione del Buono, ovvero la riduzione, di un importo pari al valore del Buono, della retta mensile richiesta ai destinatari: fattura della struttura in favore dell'ospite (dalla quale risulti che la retta applicata all'utente è stata ridotta di un importo pari al valore del Buono). Il Buono Residenzialità è erogato alle strutture, per tutti gli ospiti che ne siano risultati assegnatari, previa verifica e validazione della rendicontazione da queste presentata da parte di [Finpiemonte SpA](#).

Scadenze. La finestra di presentazione delle domande si articolerà in **6 sportelli**:

- I. Sportello: dal 28 aprile 2023 al 30 giugno 2023;
- II. Sportello: dal 1° luglio 2023 al 31 agosto 2023;
- III. Sportello: dal 1° settembre 2023 al 31 ottobre 2023;
- IV. Sportello: dal 1° novembre 2023 al 31 dicembre 2023;
- V. Sportello: dal 1° gennaio 2024 al **29 febbraio 2024**;
- VI. Sportello: dal 1° marzo 2024 al 30 aprile 2024.

- [Bando](#) per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere - primo semestre 2024.

Obiettivi

Con il presente [Bando](#) la Regione Piemonte proroga al primo semestre del 2024 la Misura di **concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali**. La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'[Allegato 2](#) del bando e deve avere luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 30 giugno 2024.

È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione.

Beneficiari

Le imprese artigiane, iscritte nel Registro delle Imprese che, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, abbiano i seguenti requisiti:

- i. Essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;
- ii. Possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;
- iii. Non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- iv. Non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- v. Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);
- vi. Svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013);
- vii. Non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea).

Entità del contributo

L'importo di contributo richiesto deve essere compreso tra **euro 2.000,00** ed **euro 5.000,00**, al netto di IVA, imposte e tasse. Qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo. Qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di

contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale.

Spese ammissibili a contributo

Il contributo deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento.

Il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera (acconto e saldo) e di eventuale allestimento esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e i documenti contabili devono riportare il codice CUP, pena inammissibilità. Le voci della spesa sostenuta devono essere indicate nel contratto sottoscritto con l'Ente fiera e devono essere riportate nella domanda.

Domanda di contributo

L'istanza prevede:

- ✓ La compilazione della domanda sulla [piattaforma FINDOM](#) con i dati dell'impresa, il piano delle spese per la partecipazione alla fiera e la somma richiesta a contributo, allegando il documento d'identità del legale rappresentante o delegato, apponendo la firma digitale, con invio su piattaforma;
- ✓ Dopo la comunicazione da parte della Regione Piemonte del codice CUP, da riportare su tutti i documenti contabili, l'impresa formalizza con l'ente fiera il contratto per l'iscrizione alla manifestazione e allega i documenti necessari a concludere l'iter di presentazione domanda di contributo sulla piattaforma FINDOM:
 - i. Il contratto con l'ente fiera,
 - ii. La fattura di iscrizione,
 - iii. La quietanza di pagamento della stessa e l'eventuale autorizzazione all'allestimento con soggetto esterno.

Rendicontazione della spesa

Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti.

Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione, le fatture elettroniche e le relative quietanze devono riportare il codice CUP.

La rendicontazione, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, è così composta:

- ✓ Dalle fatture elettroniche originali, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio (non sono ammesse le copie analogiche delle fatture (c.d. "fatture di cortesia"), costituite da:
 - a) Fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando;
 - b) Eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP.

- ✓ Copia dei giustificativi di pagamento definitivi (quietanze) relativi alle fatture di cui sopra (ricevute di bonifico bancario o postale con stato "pagato" o "eseguito"), con indicazione del codice CUP;
- ✓ Questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato 5 al presente [Bando](#);
- ✓ Documentazione fotografica atta ad evidenziare la presenza dell'impresa artigiana in fiera e l'evidenza data al contributo regionale concesso;
- ✓ Dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica.

Contatti

Per informazioni contattare le Confederazioni artigiane:

1. CNA Piemonte: info@cnapiemonte.it
2. Confartigianato: info@confartigianato.piemonte.it
3. Casartigiani: f.coalova@sindart.it

Le risposte a domande frequenti (FAQ) esplicative del bando sono pubblicate nella [pagina Artigianato](#) del sito della Regione.

Scadenza: 2 maggio 2024

- [Bando](#). *Interventi di sostegno alla nascita delle start up*.

Premessa

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) a), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

- ✓ “Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS a) rientrano gli *“Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up”*, in specifico il presente [Avviso](#) prevede gli interventi di **sostegno alla nascita delle start up che sono volti a valorizzare le competenze formate dagli incubatori certificati, attraverso misure a sostegno delle relative start-up**, che associano alla finalità di politica attiva del lavoro quella di sostegno alla competitività e le Misure specifiche, potranno includere, come nella precedente programmazione, tanto servizi quanto contributi, per concorrere anche al raggiungimento di un'Europa più innovativa.

Particolare attenzione sarà rivolta alle proposte imprenditoriali riguardanti applicazioni destinate:

1. Alla tutela della salute umana;
2. Alla prevenzione;
3. Alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni;
4. Alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come quella determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19.

Inoltre, sarà rivolta particolare attenzione anche alle proposte imprenditoriali che operano in ambito “green”, proponendo soluzioni per ridurre l'impatto ambientale, economico e sociale e attuando progetti per fare un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali, riducendo sprechi, valorizzando gli ecosistemi e le pratiche economiche positive.

Soggetti Target (Destinatari)

- a) I “ricercatori” ossia dottorandi / assegnisti / ricercatori / docenti / contrattisti / studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up innovativa da costituire;
- b) Soggetti di età inferiore o eguale a 40 anni che, alla data di accoglimento del servizio, sono in possesso di un diploma di scuola superiore e con curriculum coerente con il progetto presentato; (Nb. Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari);
- c) Soggetti di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che propongono un progetto innovativo, disoccupati, inattivi, occupati;
- d) Start up innovative neo costituite.

Le **tre tipologie di soggetti** di cui alle lettere a), b) e c) alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore certificato/soggetto attuatore:

- ✓ Devono essere residenti o domiciliati in Piemonte,
- ✓ Non devono essere titolari di imprese individuali,

- ✓ Non devono partecipare in società di persone e in società di capitali già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare la start up innovativa. Tale condizione non si applica ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri (tale situazione si comprova con le risultanze di una visura camerale) e ai soci di imprese che sono nate a seguito di un progetto di "crowdfunding". Per certificare la partecipazione della persona ad una campagna di crowdfunding occorre produrre idonea documentazione.

Beneficiari - Misure 5, 6, 7 e 8

I **sogetti iscritti all'Elenco regionale aggiornato** di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese (Soggetti attuatori) in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 640 del 15.11.2022 e alla determinazione dirigenziale n. 68 del 17.02.2023 di aggiornamento del predetto Elenco.

Ruolo e Funzioni dei Beneficiari (soggetti attuatori)

Gli **incubatori certificati pre-selezionati** nell'ambito dell'[Elenco regionale aggiornato](#) di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese, **si impegnano** ad erogare servizi, di cui al **paragrafo 6** del presente [Avviso](#) "MISURE – Tipologia servizi offerti dai soggetti attuatori", nell'ambito di un percorso completo di sostegno, dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale dei destinatari che propongono progetti innovativi, all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita della start up innovativa e alle sue prime fasi di attività.

Ciascun **soggetto attuttore** (incubatore certificato) **raccoglierà** le domande di accesso da parte dei soggetti target, gestirà le attività e l'erogazione dei servizi attraverso appositi sportelli per la creazione di start up innovative.

Ciascun **soggetto attuttore** (incubatore certificato) è **responsabile** della valutazione delle domande di accesso pervenute.

Le valutazioni condotte dovranno essere comprovate da idonea documentazione probatoria raccolta nel "dossier del partecipante" cioè un dossier deputato a contenere tutta la documentazione relativa ai momenti nodali del percorso dei/delle singoli/e partecipanti, lungo le varie fasi del processo di erogazione dei servizi.

Misure - Tipologia servizi offerti dai soggetti attuatori

Al fine del perseguimento degli obiettivi: Priorità I. - Obiettivo Specifico a) ESO 4.1 – Azione 4 a valere sul PR FSE + 2021/2027, vengono di seguito individuate le **caratteristiche delle Misure** facenti parte della policy regionale in materia di Interventi di sostegno alla nascita di start up.

Misura 5

Attività preliminari e di sportello start up: attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

Questa misura prevede **due attività**, strettamente collegate e complementari, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili:

1. Organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i soggetti target; tali attività possono assumere la forma di workshop, webinar, seminari, eventi di comunicazione e business plan competitions; la partecipazione a questi incontri è gratuita e non prevede alcuna selezione; per le attività a numero chiuso vale l'ordine di iscrizione;
2. Attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli Incubatori certificati presenti sul territorio della Regione Piemonte.

Nell'ambito di questa Misura è prevista la [Start Cup Piemonte Valle d'Aosta](#). Nata nel 2005 è la più importante competizione annuale tra progetti d'impresa innovativi e ad alto contenuto di conoscenza finalizzati alla nascita di start up innovative presso gli Incubatori degli Enti Promotori.

La manifestazione è organizzata dagli Incubatori certificati di imprese innovative degli atenei piemontesi e si articola **in due fasi**:

- ✓ La **fase 1** (Concorso delle idee): destinata a chi ha un'idea di business non ancora sviluppata in forma di progetto di impresa;
- ✓ La **fase 2** (concorso dei Business Plan): destinata a chi ha un progetto imprenditoriale (Business Plan) e intende avviare un'impresa.

L'iniziativa si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ Stimolare l'offerta di idee innovative;
- ✓ Sostenere la nascita di imprese e spin off della ricerca pubblica;
- ✓ Costituire l'occasione concreta per i ricercatori di trasformare idee innovative in progetti d'impresa;
- ✓ Promuovere lo sviluppo economico del territorio;
- ✓ Creare nuovi posti di lavoro;
- ✓ Offrire al mondo produttivo nuove idee di business.

Misura 6

Servizi di assistenza ex ante start up: attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori, dalla verifica della effettiva validità dell'idea alle sue concrete possibilità di trasformarsi in start up, fino alla redazione del business model/business plan.

Questa misura prevede **attività di formazione e consulenza/tutoraggio**, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare gli aspiranti imprenditori nel percorso dall'idea alla redazione di un business model/business plan, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.

Le attività svolte dagli incubatori certificati sono indicativamente elencate di seguito:

- ✓ Analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- ✓ Analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filieraproduttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- ✓ Analisi del mercato e della concorrenza;
- ✓ Definizione del business model;
- ✓ Analisi e definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale anche considerando le tutele già ottenute o richieste e lo sviluppo nel tempo della famiglia di strumenti di protezione. In caso di presenza di soluzioni oggetto di tutela della proprietà intellettuale, l'analisi riguarderà anche i documenti relativi al deposito brevettuale e/o gli aspetti originali del software e sarà fornita una consulenza specifica per valutare l'opzione licensing alternativa alla creazione di impresa;
- ✓ Elaborazione del piano di marketing;
- ✓ Definizione della struttura operativa della start up innovativa;
- ✓ Definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- ✓ Definizione dell'assetto organizzativo;
- ✓ Scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, pattiparasociali;
- ✓ Pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
 - i. Definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti, ecc...),
 - ii. Redazione conto economico previsionale,
 - iii. Determinazione del flusso di cassa operativo,
 - iv. Ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati).
- ✓ Stesura del business model/business plan definitivo;
- ✓ Altre attività possono essere previste, se funzionali agli obiettivi del progetto.

Al termine delle attività di cui alla presente Misura 6, i business model/business plan preparati saranno sottoposti all'approvazione di un Nucleo di Valutazione anche per la valutazione di ammissibilità dei soggettitarget presenti nei team imprenditoriali. Il Nucleo di valutazione sarà costituito da un rappresentante della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, un rappresentante dell'Organismo Intermedio Finpiemonte S.p.a e da un rappresentante per ogni soggetto attuatore (incubatore certificato). Il Nucleo di valutazione potrà essere integrato da esperti esterni, indicati da Finpiemonte e assumerà un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Misura 7

Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori o dei team imprenditoriali nel passaggio dal business model/business plan alla start up innovativa.

Le attività della Misura 7 sono focalizzate sulle **seguenti tematiche**:

- ✓ Supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche;
- ✓ Assetto organizzativo;
- ✓ Supporto alla ricerca e alla selezione del personale;
- ✓ Ricerca di partner commerciali;
- ✓ verifica strategico gestionale di start up innovativa;
- ✓ Supporto di tipo legale;

- ✓ Presentazione del progetto di start up innovativa a potenziali investitori;
- ✓ Supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori;
- ✓ Assistenza fiscale e di consulenza del lavoro;
- ✓ Implementazione della strategia brevettuale;
- ✓ Ricerca di partner tecnologici e produttivi;
- ✓ Testare il prodotto o servizio;
- ✓ Definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dalla start up innovativa nella fase pilota del prodotto/servizio
- ✓ Altri eventuali supporti da individuare.

Misura 8

Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post: attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo start up innovative, che abbiano seguito il percorso sopra descritto

Le attività saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la Misura 7 come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento):

- ✓ Supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata;
- ✓ Supporto all'acquisizione del cliente;
- ✓ Promozione delle start up innovative in eventi e fiere;
- ✓ Verifica dell'efficacia dell'attività di marketing;
- ✓ Supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati;
- ✓ Supporto all'internazionalizzazione;
- ✓ Altri eventuali supporti da individuare.

Come presentare domanda

La domanda può essere presentata:

- ✓ Utilizzando il modulo reperibile sulla pagina del sito di [Finpiemonte](#).
- ✓ Tramite posta certificata all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale con il protocollo CADES del legale rappresentante del soggetto attuatore (in forma singola o in qualità di capofila dell'ATI/ATS) indicato nel modulo di domanda, unitamente ai seguenti allegati obbligatori:
 - i. **Proposta progettuale** redatta in coerenza con la traccia reperibile sul [sito](#) di Finpiemonte
 - ii. **Dichiarazione Titolare Effettivo** redatta in coerenza con la traccia reperibile sul [sito](#) di Finpiemonte. N.B. Nel caso di più Titolari Effettivi, la dichiarazione deve essere replicata per tutti i soggetti interessati;
 - iii. In caso di presentazione da parte di raggruppamento temporaneo già costituito, **copia conforme dell'atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS, unitamente ad una dichiarazione di tutti i soggetti interessati**, da redigere secondo il modello standard reperibile sul sito <https://www.finpiemonte.it/>, attestante le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione al presente Avviso;
 - iv. In caso di presentazione da parte di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, **dichiarazione di tutti i soggetti interessati**, da redigere secondo il modello standard reperibile sul sito <https://www.finpiemonte.it> attestante l'intento di costituire una ATS o ATI, con relativa indicazione del soggetto capofila, nonché le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione al presente Avviso.

Modalità di presentazione delle domande di accesso alla Misura 8

- ✓ Predisposizione di una domanda utilizzando il modello reperibili sul [sito Interventi di sostegno alla nascita delle startup 2023-2024](#)
- ✓ Invio della domanda tramite posta certificata all'indirizzo, finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale con il protocollo CADES del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda.

Le domande di accesso alla Misura 8 Consulenza start up – Tutoraggio e accompagnamento ex post, dovranno essere presentate, previa iscrizione all' [Anagrafe regionale](#) degli operatori del sistema della formazione professionale e dei servizi al lavoro, a Finpiemonte a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, utilizzando la modulistica reperibile sul [sito](#)

Per entrambe le tipologie le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- ✓ Annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- ✓ Indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHARA" del modulo di domanda);
- ✓ Dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA" del modulo di domanda).

In alternativa il richiedente potrà dichiarare:

- ✓ Di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- ✓ Che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

➤ **Risorse disponibili e fonti di finanziamento:** Consultare l'Art. 7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: Lo sportello di presentazione delle domande è aperto fino a esaurimento delle risorse.

Valle d'Aosta

- [Bando house & work](#). *Contributo a sostegno dell'attrazione di ricercatori e lavoratori altamente qualificati.*

Obiettivi

L'iniziativa **intende attrarre nel territorio regionale ricercatori e lavoratori altamente qualificati che decidono di stabilirsi in Valle d'Aosta** per svolgere attività di ricerca e sviluppo presso imprese industriali, centri di eccellenza, organismi di ricerca che hanno una unità operativa locale in Valle d'Aosta e sono impegnati in progetti finalizzati alla realizzazione di prodotti, di processi o di servizi tecnologici innovativi, atti a favorire ricadute nel territorio in termini di impatto sull'occupazione, sulla competitività del sistema produttivo, sulla qualità del sistema della ricerca, rafforzando così il tessuto economico locale.

Beneficiari

1. Possono richiedere il contributo persone fisiche, anche extracomunitarie, con le competenze e le eventuali esperienze necessarie per partecipare attivamente a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:
 - a. Che abbiano ricevuto un'offerta di lavoro subordinato in qualità di dipendenti altamente qualificati a tempo pieno presso imprese industriali o centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta;
 - b. Che abbiano ricevuto un'offerta di lavoro parasubordinato in qualità di lavoratori altamente qualificati presso imprese industriali, centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta;
 - c. Che siano assegnatarie di una borsa di studio con finalità di ricerca presso centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta.
2. Possono richiedere il contributo le persone fisiche di cui al comma 1 che hanno conseguito una laurea o un titolo straniero equipollente, che permetta loro di svolgere attività di ricerca negli ambiti tecnologici indicati nell'articolo successivo.
3. Possono richiedere il contributo le persone fisiche che all'atto dell'offerta di lavoro o dell'assegnazione della borsa di studio e per tutto l'anno solare antecedente non siano e non siano state residenti o domiciliate nel territorio regionale o titolari, anche in modo non esclusivo, di un diritto reale di godimento della proprietà su un immobile registrato al catasto nella sezione fabbricati situato in Valle d'Aosta e che non siano stati titolari di un contratto di lavoro in Valle d'Aosta per tutto l'anno solare antecedente, salvo quanto previsto dall'**articolo 11** dell'[Avviso](#).

Caratteristiche e intensità del contributo

1. Ai beneficiari sarà concesso un contributo, di importo pari al **75%** del **canone di locazione** indicato nel contratto di locazione dell'immobile situato in Valle d'Aosta, per il periodo di assunzione indicato nel contratto di lavoro o per il periodo di durata della borsa di studio con finalità di ricerca.

2. Il contratto di lavoro o la borsa di studio con finalità di ricerca presso l'unità operativa locale valdostana e il contratto di locazione dell'immobile di cui al comma 1 dovranno avere una durata di almeno 6 mesi.
3. In ogni caso il contributo non potrà essere erogato per un periodo superiore a 3 anni.
4. Il contributo non potrà superare i seguenti massimali:

Beneficiario	Contributo massimo (mensile)	Contributo massimo (3 anni)
Persona singola o coppia	€ 450,00	€ 16.200,00
Persona singola o coppia con figlio o figli	€ 550,00	€ 19.800,00

5. Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile del beneficiario.

Presentazione delle domande

1. La domanda di contributo dovrà essere presentata in bollo **al massimo entro 6 mesi dall'inizio dell'attività**, utilizzando la modulistica disponibile sul [sito internet istituzionale](#) della Regione ed essere trasmessa tramite pec al seguente indirizzo: industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

oppure

Trasmessa con raccomandata con ricevuta di ritorno,

oppure

consegnata personalmente all'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro – Struttura ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, di seguito “Struttura competente” – Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta.

2. Il richiedente dovrà presentare:
 - ✓ Nel caso in cui abbia ricevuto un'offerta di lavoro subordinato a tempo pieno in qualità di dipendente o parasubordinato altamente qualificato presso imprese industriali o centri di eccellenza o organismi di ricerca con unità operativa locale in Valle d'Aosta la dichiarazione dell'impresa/centro di eccellenza/organismo di ricerca che:
 - a. Ha assunto o si impegna ad assumere il richiedente;
 - b. Indica la tipologia di contratto di lavoro, la sede di lavoro, la decorrenza, la durata e la qualifica assegnata.
 - ✓ Nel caso in cui partecipi attivamente a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in qualità di assegnatario di una borsa di studio con finalità di ricerca presso centri di eccellenza o organismi di ricerca con unità operativa locale in Valle d'Aosta, la dichiarazione di essere stato selezionato per l'assegnazione di una borsa di studio con finalità di ricerca;
 - ✓ La descrizione delle competenze possedute, dell'attività di ricerca e sviluppo che sarà svolta, della corrispondenza tra le competenze possedute e le attività da svolgere;
 - ✓ La dichiarazione di residenza fuori dalla regione Valle d'Aosta;
 - ✓ Il curriculum vitae redatto in formato Europass, debitamente firmato e datato;
 - ✓ La dichiarazione di possesso di laurea che permetta di svolgere l'attività di ricerca individuata negli ambiti tecnologici sopra descritti (nel caso di titolo di studio straniero deve essere allegata la documentazione che ne attesta l'equipollenza ad un corrispondente titolo italiano);
 - ✓ L'importo del contributo richiesto.

Scadenza: 31 dicembre 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Avviso pubblico per la presentazione di Piani di investimento produttivo per lo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile da finanziare nell'ambito del PNRR.

Finalità

Avviso pubblico per la presentazione di Piani di investimento produttivo per lo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 5.2 "Idrogeno", Linea C "Filiera idrogeno". Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Dotazione finanziaria

1. Per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso sono disponibili, a valere sulle risorse a disposizione del Ministero per l'attuazione dell'Investimento 5.2 "Idrogeno", risorse complessivamente pari a **euro 100.000.000,00** (cento milioni).
2. In attuazione della previsione recata dall'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, un importo pari ad almeno il **40 (quaranta) per cento** delle risorse di cui al comma 1 è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Soggetto gestore

Per la gestione degli interventi di cui al presente Avviso, il [Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica](#) si avvale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa [S.p.A. – Invitalia](#).

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese, di tutte le dimensioni, che intendono realizzare i Piani di investimento.

Piani di investimento ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso, i Piani di investimento che prevedono la realizzazione di un progetto di investimento produttivo finalizzato allo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile, ivi inclusi componenti per gli elettrolizzatori nonché, qualora strettamente connesso e funzionale al predetto progetto:
 - a) L'eventuale realizzazione di un progetto di *ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale*, nei limiti del 25 (venticinque) per cento del complessivo costo ammissibile del progetto di investimento produttivo;
 - b) L'eventuale realizzazione di un progetto di *formazione del personale*, nei limiti del 5 (cinque) per cento del complessivo costo ammissibile del progetto di investimento produttivo.

2. I requisiti di ammissibilità dei progetti di cui al comma 1, i relativi costi ammissibili e le agevolazioni concedibili sono definiti:
 - A. Con riferimento ai progetti di investimento produttivo, al **Capo II** (da pagina 32 a pagina 37) del presente [Avviso](#);
 - B. Con riferimento ai progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, al **Capo III** (da pagina 37 a pagina 40) del presente [Avviso](#);
 - C. Con riferimento ai progetti di formazione del personale, al **Capo IV** (da pagina 41 a pagina 42) del presente [Avviso](#).

Forma e intensità delle agevolazioni concedibili

A. Progetti di investimento produttivo

1. Le agevolazioni sono concesse, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli **articoli 14 e 17** del [Regolamento GBER](#), nella forma del contributo in conto impianti.
2. L'aiuto massimo concedibile non può superare **8,25 milioni di euro** per impresa e per progetto di investimento.

B. Progetti di ricerca

1. Le agevolazioni sono concesse, ai sensi e nei limiti delle intensità previste dall'**articolo 25** del [Regolamento GBER](#), nella forma del contributo alla spesa per un importo massimo pari:
 - a) Al **50** (cinquanta) per cento delle spese e dei costi ammissibili di cui all'articolo 20 per la *ricerca industriale*;
 - b) Al **25** (venticinque) per cento delle spese e dei costi ammissibili di cui all'articolo 20 per lo *sviluppo sperimentale*.
2. Le intensità di cui al comma 1 possono essere aumentate, fino a un'intensità massima complessiva dell'**80** (ottanta) per cento, come di seguito indicato:
 - a) di 10 (dieci) punti percentuali per le *medie imprese* e di 20 (venti) punti percentuali per le *piccole imprese*, ivi comprese le *micro imprese*;
 - b) di 15 (quindici) punti percentuali se il progetto è realizzato nelle *zone a*) oppure di 5 (cinque) punti percentuali se il progetto è realizzato nelle *zone c*).
3. Per i progetti di *ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale* l'aiuto massimo concedibile non può in ogni caso superare:
 - a) Se il progetto è prevalentemente un progetto di *ricerca industriale*, **35 milioni di euro** per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà delle spese e dei costi ammissibili del progetto riguardano attività che rientrano nella categoria della *ricerca industriale*;
 - b) Se il progetto è prevalentemente un progetto di *sviluppo sperimentale*, **25 milioni di euro** per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà delle spese e dei costi ammissibili del progetto riguardano attività che rientrano nella categoria dello *sviluppo sperimentale*.

C. Progetti di formazione del personale

1. Le agevolazioni sono concesse, ai sensi e nei limiti delle intensità previste dall'**articolo 31** del [Regolamento GBER](#), nella forma del contributo alla spesa per un importo massimo pari al **50** (cinquanta) per cento delle spese e dei costi ammissibili di cui all'**articolo 23**.
2. L'intensità di cui al comma 1, può essere aumentata di 10 (dieci) punti percentuali per le *medie imprese* e di **20** (venti) punti percentuali per le *piccole imprese*.

3. L'aiuto massimo concedibile non può in ogni caso superare **3 milioni di euro** per progetto di formazione.
- **Scadenza:** Dalle ore 10.00 del 29 novembre 2023 e fino alle ore 10.00 del 12 gennaio 2024

Opportunità Europee per i giovani

Tirocini Frontex

Obiettivi

Frontex - l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera - sostiene gli Stati membri dell'UE e i paesi associati Schengen nella gestione delle frontiere esterne dell'UE e nella lotta alla criminalità transfrontaliera, è una delle agenzie più dinamiche e in rapida crescita. A breve diventerà ancora più grande, infatti è in fase di definizione il primo gruppo di agenti in Europa, il **Frontex Standing Corps**. Le guardie di frontiera e costiere di Frontex, grazie all'addestramento dei migliori professionisti e all'utilizzo delle più moderne tecnologie, saranno pronte ad affrontare le sfide di domani alle frontiere, contribuendo a garantirne il corretto funzionamento.

Il programma di tirocinio di Frontex offre a candidati altamente motivati provenienti da una vasta gamma di esperienze formative e professionali, l'opportunità di acquisire un'esperienza pratica di cooperazione nel campo delle frontiere esterne dell'Unione europea, acquisire conoscenza dell'Unione europea, delle sue istituzioni e attività e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante gli studi o al lavoro.

- Il **tirocinio** di cinque mesi sarà retribuito (**1.300 euro al mese**) e inizierà il 1° ottobre 2024.
- Possibilità di fare esperienza in un contesto dinamico e stimolante unico nel suo genere;
- Un ambiente di lavoro multiculturale e diversificato;
- Orario di lavoro flessibile;
- Sede principale nel centro di Varsavia.

Candidati ammissibili

- Laureati in possesso di un titolo di studio conseguito in uno Stato membro dell'UE da almeno tre anni (minimo un bachelor);
- Avere un'ottima conoscenza (livello C secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) di due lingue ufficiali dell'UE, una delle quali deve essere una lingua procedurale: inglese, francese o tedesco. L'inglese è la lingua di lavoro di Frontex;
- Fortemente motivati, impegnati, desiderosi di imparare e dinamici;
- Aperti a lavorare in un ambiente multiculturale;
- Interessati a Frontex e alla metodologia di lavoro, e desiderosi di contribuire con un nuovo personale punto di vista.

Come presentare le candidature

Frontex offre fino a 60 tirocini retribuiti all'anno attraverso il [Blue Book Traineeship Programme](#). Si raccomanda di non dimenticare di indicare Frontex come opzione preferita!

Scadenza: 31 gennaio 2024

Tirocini presso la Banca Mondiale

Obiettivi

Il **Bank Internship Program (BIP)** offre a persone altamente motivate l'opportunità di conoscere la missione e il lavoro della [Banca Mondiale](#).

Il tirocinio permetterà ai partecipanti di arricchire il proprio curriculum con nuove competenze, idee innovative ed esempi pratici nell'ambito del lavoro della Banca, migliorando al contempo le proprie capacità in un ambiente diversificato. I tirocini sono disponibili sia nelle attività di sviluppo sia in altre unità aziendali (come Risorse umane, Comunicazioni, Contabilità, ecc.)

L'obiettivo del Programma di tirocinio è di offrire a studenti laureati l'opportunità di migliorare le proprie capacità e acquisire esperienza di lavoro in un contesto internazionale.

Candidati ammissibili

Per poter partecipare a un tirocinio, i candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea e devono essere iscritti a un programma di studi universitari a tempo pieno (per conseguire un master o un dottorato di ricerca con l'intenzione di tornare a studiare a tempo pieno). Non ci sono limiti di età.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese. Conoscenza di lingue quali: francese, spagnolo, russo, arabo, portoghese e cinese. Altre competenze, come quelle informatiche, sono considerate importanti.

La diversità è un valore aggiunto nel contesto lavorativo e si incoraggiano tutte le persone qualificate, in particolare le donne, con diversi background professionali e accademici, a presentare la propria candidatura. L'obiettivo è attrarre e reclutare i migliori talenti del mondo.

Informazioni supplementari

Il Programma di stage in banca cerca tipicamente candidati per: Operazioni (Front Line) **nei seguenti campi**: economia, finanza, risorse umane (salute pubblica, istruzione), scienze sociali (antropologia, sociologia), agricoltura, ambiente, ingegneria, pianificazione urbana, gestione delle risorse naturali, sviluppo del settore privato e altri campi correlati; oppure supporto aziendale (contabilità, comunicazioni, gestione delle risorse umane, tecnologia dell'informazione, tesoreria e altri servizi aziendali).

La Banca Mondiale riconosce una retribuzione mensile a tutti gli stagisti e, laddove applicabile, fornisce un'indennità per le spese di viaggio fino a 3.000 dollari USA a discrezione del responsabile. Queste spese di viaggio possono includere solo le spese di trasporto (biglietto aereo) da o per la città della sede di servizio. Gli stagisti sono tenuti a provvedere autonomamente al proprio alloggio. In base alle esigenze aziendali, la maggior parte delle posizioni di tirocinio si svolge a Washington, DC, mentre altre si svolgono negli uffici dei Paesi della BM. Di solito, le opportunità di stage hanno una durata minima di quattro settimane.

Scadenza: 31 gennaio 2024